

Gli atti del Presidente del Consiglio dei ministri che istituiscono una Zes in Campania

Zona speciale, firmato il decreto

Permette investimenti e occupazione mettendo a sistema porti e retroporti

NAPOLI- Nel corso del Consiglio dei ministri di ieri il presidente **Paolo Gentiloni** ha firmato il dpcm che sancisce la nascita della Zona economica speciale in Campania. «Finalmente - commenta il presidente del Pd Campano e consigliere regionale **Stefano Graziano** - si concretizza la possibilità di rimettere in moto investimenti e occupazione in molte zone mettendo a sistema porti e retroporti. La Campania è stata la prima a completare l'iter del Piano di Sviluppo Strategico della zes perché occupazione e sviluppo sono delle priorità per il nostro territorio dove ci sono troppe famiglie in difficoltà e da dove troppe aziende sono scappate nel corso degli ultimi anni,

quelli più duri della crisi internazionale che ha amplificato le tante difficoltà di un territorio». «La zes porterà benefici concreti anche in Provincia di Caserta e in particolare nell'area dell'interporto di Marcanise-Maddaloni e l'Asi di Carinaro-Teverola. È una tappa importante per la rinascita della nostra terra», conclude Graziano. «L'istituzione della Zes della Campania, con la firma da parte del Presidente del Consiglio del DPCM di ratifica del Piano di Sviluppo Strategico, è un fatto di grande importanza, che conclude la procedura partita con la legge sul Mezzogiorno. La Campania è stata la prima Regione italiana a concludere l'iter per la Zona Economica Speciale

all'esito di un approfondito lavoro di elaborazione e di un confronto con le principali forze sociali, con le istituzioni interessate e tutti i protagonisti del partenariato. Va dato atto al Governo e al Ministro De Vincenti di aver portato a termine questo provvedimento con piena disponibilità e in tempi ravvicinati». E' quanto affermano, in una nota, il presidente della **Giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca** e l'assessore alle Attività Produttive, **Amedeo Lepore**.

«I 5.486 ettari della Zes, su una superficie complessiva della Campania di 1.359.500 ettari, possono rappresentare la leva per spingere ulteriormente

avanti gli investimenti e le esportazioni di tutta la Regione. Si tratta di una importante opportunità, che ci impegniamo a rendere sempre più significativa come strumento di accelerazione del sistema della intermodalità, dell'attrazione di nuove attività produttive e logistiche, della capacità di internazionalizzazione delle imprese della Campania. Le connessioni tra le principali aree industriali, gli interporti e i porti di Napoli, di Salerno e di Castellammare sono l'asse strategico principale per realizzare questi obiettivi di sviluppo e nuova occupazione», aggiungono **De Luca** e **Lepore**.



Peso:33%